

Domani una pagina su

La riforma industriale nell'Unione sovietica

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 151

L'estate atomica

Un'ondata di panico senza precedenti si sta diffondendo negli Stati Uniti. Che cosa accade? Una serie di fatti, avvenuti nelle ultime quarantotto ore, e ancora in corso di svolgimento, rendono legittimo il sospetto che il primo esperimento atomico della cosiddetta "serie estiva", effettuato martedì scorso a Yucca Flat (Nevada), sia sfuggito al controllo dei tecnici, anche se ancora nessun esponente della Commissione americana per l'energia atomica ha il coraggio o l'onestà di ammetterlo.

L'esperimento fu preceduto da un'abile campagna propagandistica, destinata ad addormentare la pubblica opinione. Si disse: 1) che l'ordigno atomico sarebbe stato posto in cima ad una torre alta circa 150 metri, per impedire che la deflagrazione investisse il terreno e, quindi, sollevasse pulviscola radioattiva; 2) che l'ordigno era "piccolo", di scarsa potenza, inferiore a quella delle bombe lanciate su Hiroshima e Nagasaki, e si precisò che la sua violenza di scoppio corrispondeva a soltanto un decimillesimo di quella delle bombe all'idrogeno la cui capacità di rompere corrispondesse a 50 milioni di tonnellate di tritolo; 3) che l'ordine di scoppio non sarebbe stato dato se non quando le condizioni atmosferiche fossero state assolutamente buone, cioè tali da impedire il diffondersi della nube atomica sui centri abitati circostanti il poligono di tiro.

Indiscrezioni diffuse probabilmente dalle stesse autorità militari fecero sapere ai giornali che la bomba era "probabilmente" una carica per missile teleguidato di media grandezza, o un'ogiva per proiettile da munizionamento aerea tattico, dunque, non "strategica", vale a dire un'arma di quelle che potrebbero essere usate sui campi di battaglia nella eventualità di una nuova guerra.

L'esperimento fu rinviato di ben dodici giorni. Ad ogni rinvio, le autorità militari dichiaravano: oggi i venti sono sfavorevoli; attendiamo che le condizioni atmosferiche migliorino, affinché la popolazione non abbia a soffrire la benché minima conseguenza nociva. Infine l'ordine è stato dato, la "piccola bomba tattica" è esplosa, ha sollevato il "tradizionale" strano fumo di migliaia di metri di altezza, decine di aerei si sono levati in volo, si sono tuffati nei vapori atomici, per controllare il grado di radioattività. E subito la macchina da propagandistica del governo di Washington si è messa in moto per assicurare che la quantità di pulviscola radioattiva era "insignificante" e quindi "innocua".

Ma queste parole ipocrite, o irresponsabili, sono state immediatamente smentite dai fatti. Che cosa è accaduto? Esattamente il contrario di ciò che i tecnici militari avevano promesso. Ventimila impetuosi hanno preso a soffiare, in direzioni diverse. La nube atomica si è spazzata e ha cominciato a muoversi verso la California, l'Idaho e il Montana. Su Reno, nel Nevada, è caduta una pioggia radioattiva. A Quincy, un medico ha letto con terrore, sul suo contatore Geiger, 10 mila impulsi al minuto, mentre in condizioni normali lo stesso strumento dava 40 impulsi al minuto! Lo stesso fenomeno è stato osservato da due contatori che percorrevano la strada nazionale in California. Queste notizie si sono diffuse con la rapidità della folgore da una città all'altra degli Stati Uniti, sollevando allarme e indignazione. Alcuni giorni fa, la rivista Reporter accusò la Commissione per l'energia atomica di incapacità e di disonestà. La Commissione non rispose nemmeno. Si chiese in uno sprezzante silenzio. Ora questa accusa acquista dimensioni più vaste, rafforzata da fatti che nessuno può negare. Ma le autorità atomiche di Washington sembrano non ricche e sordide. Una bomba atomica è pronta a Yucca Flat. Si attende soltanto l'ordine di scoppio, che può giungere da un momento all'altro. E come se non bastasse, il governo inglese annuncia che una nuova gigantesca bomba all'idrogeno è stata fatta esplodere nel Pacifico: una bomba a petto della quale l'ordigno sperimentato all'isola di Natale sembrava un "peccato".

Siamo entrati nel pieno dell'estate atomica: è una stagione di angosce e di terrore crescenti. Si pensi che i piani intellettuali americani prevedono decine di esplosioni...

L'APPELLO DEL COMPAGNO SCOCCIMARRO A TUTTE LE FORZE DEMOCRATICHE

Soltanto l'unità democratica e la fine dell'anticomunismo possono impedire l'apertura a destra e un regime clericale

Il dibattito al Senato - Franz Turchi fa l'apologia del fascismo nell'annunciare il voto favorevole al governo Fanfani-Zoli. Il socialista Lussu rileva che il "centrismo" è fallito perché la D. C. e i suoi alleati non hanno rispettato il voto popolare

Ecco, già belli e maturi, due frutti della chiusura a sinistra e della scelta a destra di Fanfani-Zoli: una debolezza estrema del neonato governo, e lo scatenarsi parallelo dei gruppi e delle forze più reazionarie, dalle destre nostalgiche del fascismo fino al centro e sostanzialmente del maccartismo.

Nell'aula del Senato, disertata dai democristiani (che neppure si sono iscritti a parlare, mettendone in serio difficoltà la Presidenza), solo gli oratori della sinistra comunista e socialista, i compagni Scoccimarro e Lussu, hanno indicato la via per uscire dalla crisi.

La seduta al Senato

Fin dalle prime battute della discussione parlamentare, aperti ieri mattina al Senato sulle dichiarazioni programmatiche del presidente della D.C., Zoli, è in corso un dibattito che rivela un atteggiamento apertamente conservatore, reazionario, integralista sul quale poggia il nuovo governo monocoloro democristiano.

«Gli uomini del MSI si richiamano apertamente al loro passato, ai loro anni 1919, 1943, 1945 e ciononostante il governo d.c. proprio i voti dei fascisti accoglie come suo unico sostegno. Zoli dunque non ha il diritto di presentarsi come presidente del Consiglio antifascista».

La crisi della democrazia repubblicana. Il fatto che le destre monarchiche e fasciste si apprestino a votare a favore del governo mette a nudo la gravità della situazione.

«L'unità democratica è un arabo che si mangia i propri piedi». Lussu ha continuato rilevando che dall'immobilismo, nel quale dal 1953 sta la vita politica italiana, i clericali e i socialdemocratici hanno voluto far carico al Psi, accusandolo di non aver voluto rompere con i comunisti e isolarli. Ma questa richiesta è proprio ciò che corrompe la vita politica italiana.

stiani — di non essere più un partito classista, un partito marxista, di trasformarsi in un partito di opinione e di colto medio, di rompere l'unità della classe operaia. Voi potete chiederci soltanto se siamo democratici, se rispettiamo la Costituzione: ma questa domanda siamo noi a rivolgerla a voi!

GRAVE FRATTURA ALL'INTERNO DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

Scelba chiede la caduta di Zoli e un quadripartito maccartista

Il discorso dell'ex presidente e l'adesione di Saragat — La sconfessione della sinistra del P.S.D.I. — Un ordine del giorno minoritario di Don Sturzo al Senato

L'operazione Scelba-Saragat per il rilancio del quadripartito, già profilata nei giorni immediatamente successivi alla caduta del governo Segni, ha avuto ieri inizio con inopinato anticipo sul previsto.

La riforma del governo di Scelba-Saragat, che si qualifica non solo per il programma ma anche, e diremo soprattutto, per la maggioranza che lo sostiene. Noi pensiamo che se il governo dell'on. Zoli dovesse ottenere la fiducia in virtù dei voti delle "estre", di destra o di sinistra non importa, il governo dovrebbe dimettersi.

Queste notizie si sono diffuse con la rapidità della folgore da una città all'altra degli Stati Uniti, sollevando allarme e indignazione. Alcuni giorni fa, la rivista Reporter accusò la Commissione per l'energia atomica di incapacità e di disonestà. La Commissione non rispose nemmeno.

Algeria subisce questa sorta di crisi di coscienza civile, che la popolazione civile paga con il proprio sangue gli orrori di una guerra senza quartiere.

Il primo, inteso discorso di opposizione è stato pronunciato ieri mattina dall'alto-atinese BRAITENBERG, che finora aveva sempre votato a favore dei governi democristiani; egli ha motivato la sua opposizione con le insufficienti garanzie che questo governo offre alla minoranza etnica di lingua tedesca dell'Alto Adige, specialmente ora che la sua politica trova appoggio nella destra nazionalistica italiana.

Miller dichiarato "colpevole"



WASHINGTON — Il celebre commedeggiatore Arthur Miller è stato riconosciuto ieri colpevole di «oltraggio al Congresso». La pena verrà stabilita in un secondo momento; per ora gli è stato concesso un rinvio di sei mesi.

Un drammatico messaggio radio del presidente Coty in seguito al precipitare della situazione in Algeria

Al di fuori di ogni consuetudine costituzionale il capo dello stato si rivolge direttamente alla nazione mentre la Francia è senza governo - Pflimlin annuncia l'accordo con il partito socialista

(Dal nostro corrispondente) PARIGI, 31. — Alla mezzanotte, un messaggio radiofonico della nota della «Marsiglietta» ha interrotto il notiziario trasmesso dalla radio francese.

Algeria subisce questa sorta di crisi di coscienza civile, che la popolazione civile paga con il proprio sangue gli orrori di una guerra senza quartiere.

Il messaggio radiofonico del presidente Coty, in seguito al precipitare della situazione in Algeria, è stato ricevuto in tutta la Francia.

Washington, 31. — L'agenzia Associated Press ha diffuso un comunicato secondo il quale il presidente Coty ha dichiarato di aver ricevuto un messaggio radiofonico del presidente francese Coty.

Una smenlita algerina sui fatti di Melouza TUNISI, 31. — L'agenzia Associated Press ha diffuso un comunicato secondo il quale il presidente Coty ha dichiarato di aver ricevuto un messaggio radiofonico del presidente francese Coty.

Tecnico americano ucciso dal "radar"

LOS ANGELES, 31. — Soltanto oggi viene reso noto che nel 1954 un tecnico è stato ucciso da un raggio di radar. Nessuna traccia fu riscontrata sulla superficie del corpo. Ma, secondo quanto afferma l'articolo, i tessuti erano letteralmente cotti.

Il dito nell'occhio

Nervosismo Perché a Formosa accade quel che accade? Lo spiega lo Stampo, il fatto è che gli abitanti dell'isola sono un po' seriosetti.

Il fesso del giorno

«Il monocoloro è una fase di transizione del grande processo di cristianizzazione che ha luogo nella vita politica italiana».

Interventi divini

La contessa Barattieri, avendo il suo figlio, ha risposto al giornale secondo il Messaggero. Ed ha risposto...

Interventi divini

La contessa Barattieri, avendo il suo figlio, ha risposto al giornale secondo il Messaggero. Ed ha risposto...